



Associazione culturale
di Promozione Sociale
CORPO DI NAPOLI
ONLUS

www.sangregorioarmeno.org

Napoli, 12/06/2013

COMUNICATO STAMPA

FICTION DI CAMORRA A SAN GREGORIO ARMENO: LA MACCHINA DEL FANGO SI ABBATTE SULLA STRADA DELL'ARTE PRESEPIALE

<<Siamo esterrefatti ed indignati per quello che è stato consentito di fare a Via San Gregorio Armeno martedì 11 giugno scorso – dichiara Gabriele Casillo, Presidente dell'Associazione Corpo di Napoli Onlus: **esattamente dopo due anni dalla serrata degli artigiani e dei commercianti del Centro Antico di Napoli che tennero le loro saracinesche abbassate in segno di lutto per la morte del sig. Mendoza** (un turista statunitense morto a causa di uno scippo avvenuto nella zona portuale di Napoli), una iniziativa promossa proprio dagli artigiani di San Gregorio Armeno per far sentire la loro protesta e per condannare ogni forma di illegalità e di violenza, **proprio in questo posto “simbolo” del rifiuto della criminalità vengono a girare una scena di scippo!** E' inconcepibile che qualche autorità preposta abbia rilasciato i permessi per “inventare” nella più famosa strada d'arte napoletana una menzogna così infamante. Siamo certi che la Municipalità competente, la IV, presieduta dal dott. Armando Coppola, non ne sapeva niente e che interverrà con tutti gli strumenti giuridici nella sua disponibilità per impedire che immagini menzognere e lesive della dignità e dell'immagine del territorio vengano diffuse nel Mondo.

Siamo stanchi di dover lottare per difendere la dignità ed il lavoro, inventandoci di tutto per accogliere degnamente centinaia di migliaia di turisti in una situazione di solitudine, rispetto a quanto dovrebbero fare le Istituzioni, per poi assistere a fatti così sconcertanti che, non solo mettono in cattiva luce l'operosità della gente del quartiere; non solo **danneggiano l'immagine della Città ma ledono pesantemente anche l'immagine delle Forze dell'Ordine** che, proprio grazie alla costante presenza ed azione anche di intelligence, sono riuscite, con la collaborazione attiva degli artigiani, dei residenti, dei commercianti e delle Associazioni della zona, a garantire la sicurezza quotidiana e la serenità di quanti qui vengono per godere dell'Arte e della Storia.

Non possiamo consentire che tra le tante figure di Santi e sotto gli occhi sereni e compassionevoli della Vergine Maria che dalle botteghe di San Gregorio Armeno proteggono i passanti ed i visitatori soprattutto stranieri, vengono artificialmente e paradossalmente inventate di sana pianta scene di violenza estranee all'alta valenza ed all'armonia di questa strada, d'Arte e di Fede!

E' ancora più assurdo che una fiction ambientata in altra zona di Napoli la quale ha respinto a furor di popolo che vi si girassero scene di criminalità, abbia trovato alloggio nel pieno Centro cittadino.

Ci hanno trovati impreparati, perché ignoravamo che genere di film si stava girando ma se dovesse ancora ripresentarsi questo **“cast della menzogna e della diffamazione”**, emulo del peggior “gomorra”, sapremo come accoglierlo; sicuramente **troveranno le saracinesche abbassate e faremo sentire forte la voce della protesta popolare** ma non ci fermeremo qui; **stiamo già valutando quali forme di difesa civile, anche giudiziaria**, in qualità di Associazione portatrice di interessi collettivi, **potremo attivare per tutelare l'immagine, il buon nome e recuperare anche il danno economico** che l'occupazione per una intera giornata di Via San Gregorio Armeno ha prodotto alle decine di botteghe artigiane, verso le quali non si sono potuti recare i tantissimi possibili acquirenti>>.

Per maggiori informazioni: www.sangregorioarmeno.org e www.corpodinapoli.it

L' Ufficio stampa